

Il Falò della Befana



Fu grande l'entusiasmo di quella prima volta nel 2010 quando iniziò l'avventura del "brujel" al Forte Degenfeld di Piovezzano. L'evento era nato come appendice profana al Concorso Presepi in famiglia che si concludeva con le premiazioni tenute alternativamente nelle Chiese di Pastrengo e Piovezzano. Negli anni a seguire si era poi preferito fare le premiazioni in Sala Leardini. Orario e luogo più opportuni per non intralciare la concomitante Messa Vespertina dell'Epifania. terminate le premiazioni dei presepi, lo scampanio del vicino campanile annunciava alla gente, già radunata sulla piazza, l'inizio del momento più laico e profano del "brujel".

Ultimamente il Concorso Presepi ha perso sprint (non si fa più), il Falò invece ha continuato imperterrito ad essere richiesto a gran voce. E così è stato anche quest'anno, perché di fronte ad una ventilata sua soppressione (logistica complicata e in parte connesse valutazioni economiche) a furor di popolo è arrivata richiesta alla Pro Loco che comunque "il falò si doveva fare" in quanto evento popolare molto partecipato. «Effettivamente il nostro Falò – precisa Albino Monauni Presidente della Pro Loco – non è la semplice bruciatura di un mucchio di legna. Da sempre è pensato e allestito in due tempi come un racconto animato, che partendo dalla tradizione diventa via via intrattenimento socializzante che dà emozioni. E' anche evento a tutto tondo con occasione turistica di conoscere la maestosità delle fortificazioni austriache da cui si può godere uno splendido panorama notturno sulla Val d'Adige». C'erano in carne ed ossa i personaggi tipici del Natale, da Babbo Natale ai Re Magi mischiati nella folla con la più pagana Befana. Si erano dati appuntamento sulla piazza della Chiesa di Piovezzano attrezzata con un punto ristoro caldo e dolci natalizi. Anche Il Mago Righello ha intrattenuto i bambini festanti con i giochi di magia e di fuoco. Poi a l'ora prevista dal programma il tam-tam dei tamburi, in ritmica funebre, ha dato il via al corteo fiaccolato che ha visto tutti assieme accompagnare la Befana al suo destino, immolata sulla pira del fuoco purificatore sotto le mura di Forte Degenfeld. **Bruna De Agostini**